



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI GIUSTIZIA



Roma, 16 dicembre 2013

OGGETTO: Organizzazione Giudiziaria in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta.

Al Signor Ministro della Giustizia
Dott.ssa Annamaria Cancellieri

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
VIA ARENULA, 70
00186 ROMA

Signor Ministro,

la Legge di Stabilità racchiude un'importante determinazione sul futuro dell'organizzazione giudiziaria nelle Regioni Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta che ha avuto scarso risalto sui mezzi di informazione mentre avrebbe meritato, a nostro parere, maggiore approfondimento e ponderazione.

Si prevede infatti che, nel giro di qualche mese, le funzioni amministrative e di supporto riguardanti gli Uffici Giudiziari, ad eccezione del personale di magistratura, passino, dallo Stato, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Pur non considerando, in questa sede, i significativi risvolti di carattere costituzionale prodotti dalla paventata innovazione, riteniamo non vadano trascurate le pesanti ricadute che un tale assetto determinerebbe sull'organizzazione giudiziaria e, segnatamente, sul ruolo della Dirigenza amministrativa del Ministero della Giustizia.

Le domande che, come Dirigenti di questo Ministero, ci poniamo –e Le poniamo- Signor Ministro, sono le seguenti: **1)** Può un sistema giustizia trattenere e sviluppare la propria unità e coerenza se abdica, in alcuni territori, al governo delle risorse umane e materiali che ne assicurano la funzione? **2)** Può assicurare la propria indipendenza -nei casi non infrequenti di contenzioso che investe le Province Autonome- se personale e risorse della giurisdizione sono da queste allocate e gestite? **3)** Può un sistema giustizia far perno su una Dirigenza non reclutata per concorso pubblico (come avviene nello Stato) ma selezionata per nomina?

Signor Ministro, la preoccupazione dettata da questi interrogativi, ci impone di sottoporre la problematica alla Sua attenzione auspicando che, quantomeno in fase di redazione delle intese attuative, venga presidiata l'autonomia della Dirigenza, la garanzia per i suoi processi di mobilità, la sua possibilità di accesso al circuito nazionale di formazione e valutazione.

Distinti saluti.

Il Presidente
- Renato Romano-

www.dirigentiustizia.it

dirigentiustizia@dirigentiustizia.it

ORGANISMI DIRETTIVI

Presidente: Renato Romano – Vice Presidenti: Cristoforo Abbattista e Lucia Guarini

Consiglio Direttivo: Elena Barca, Marilena Cerati, Michela Consoli, Gabriele Guarda, Alessandro Mastrosimone (webmaster), Ivonne Pavignani, Luigino Pisello, Domenico Valter Presta, Nicola Stellato.

Collegio dei Garanti: Vincenzo Di Carlo, Giovanna Ficarra, Maria Maddalena.

Revisori dei Conti: Leonardo Eramo, Pasquale Farinola, Renata Pennucci.

Amministratore: Massimo Orzella.